

JACQUES LECLERCQ

Elogio della pigrizia

*Nota di lettura di Enzo Pace***COLLANA** «Lampi - sez. Lampi d'autore» [P9]**PAGINE** 56**PREZZO** € 6,50**ISBN** 978-88-10-56779-1

«No, non è correndo, non è nel tumulto delle folle e nella calca di cento cose scompigliate che la bellezza si schiude e si riconosce. La solitudine, il silenzio, il riposo sono necessari ad ogni nascita, e se talvolta un pensiero o un capolavoro scaturisce in un lampo, è perché l'ha preceduto una lunga incubazione di vagabondaggio ozioso».

In questo breve testo degli anni Trenta Jacques Leclercq celebra le dolcezze e le virtù dell'indolenza e della lentezza, fondamentali per poter pensare, ammirare e rendere la nostra vita propriamente umana.

Sommario. *Elogio della pigrizia. Supplemento all'elogio della pigrizia. Nota di lettura. Virtù della lentezza* (E. Pace).

JACQUES LECLERCQ (1891-1971), moralista e sociologo, è stato canonico e professore all'Università cattolica di Lovanio. Nel 1926 ha fondato e diretto la rivista *La Cité chrétienne*. Ha inoltre partecipato alla fondazione dell'École des Sciences politiques et sociales e della Société d'Études politiques et sociales. Tra le sue opere: *Leçons de droit naturel* (5 volumi, 1927-37); *Essais de morale catholique* (4 volumi, 1931-38); *Introduction à la sociologie* (1948); *La philosophie morale de St. Thomas devant la pensée contemporaine* (1955); *Du droit naturel à la sociologie* (2 volumi, 1960), *Le révolution de l'homme au 20e siècle* (1963); *Croire en Jésus-Christ* (1967); *Où va l'Église d'aujourd'hui?* (1969).